

Lucas Margarit â?? tre inediti

Descrizione

MARGARIT **MARGARIT** **Lucas Margarit**, Argentina. È laureato in Filosofia presso l'Università di Buenos Aires, la sua tesi verteva sulla poesia di Samuel Beckett. È un poeta, professore e ricercatore nel dipartimento di letteratura inglese presso la UBA. Ha un master sulla traduzione e auto-traduzione nell'opera di Samuel Beckett e dirige un progetto di ricerca UBACyT sui testi utopici inglesi del XVIII secolo proseguimento di uno anteriore dedicato ai secoli XVI e XVII. Ha pubblicato i seguenti libri di poesia: *C rculos y piedras*, *Lazlo y Alvis* y *El libro de los elementos*, saggio su Samuel Beckett. *Las huellas en el vac o*, *Leggere Shakespeare: note sull'ambiguit *. Ha tradotto: *Enrico VIII* di William Shakespeare, *Poesie atomiche* di Margaret Cavendish (1653) e *L'isola dei Pines* di Henry Neville (1668), *La difesa della poesia* di Sir Philip Sidney e altri autori inglesi. Ha compilato insieme a Elina Montes i libri *Utopie inglesi del XVII secolo* (2vol.) e *Shakespeare Lettore; lettori di Shakespeare*.

Lucas Margarit

(inediti)

traduzione dallo spagnolo argentino di Antonio Nazzaro

|

margarit 01
margarit 01

no hay caminos blancos
por donde comenzar a huir hacia otro cuerpo
  qui n comenzar  a rezar
si las manos de piedra ya no pueden envejecer?

en este c rculo habitamos
y nadie recuperar  la noche ni la niebla de cada ma ana

en este lago de nieve habito
para revertir el sistema de la luz

tiempo y tiniebla se cruzan como dos insectos
cuando caen cerca de la piel

|

Non ci sono strade bianche
da dove cominciare a fuggire verso un altro corpo
chi comincer  a pregare
se la mani di pietra oramai non possono invecchiare?

in questo circolo viviamo
e nessuno recuperer  la notte n  la nebbia di ogni mattino

in questo lago di neve vivo
per ritornare al sistema della luce

tempo e oscurità si incrociano come due insetti
quando cadono vicino alla pelle

II

la prossima isla
es un cuerpo que se hunde

el equilibrio
del agua
donde un dios produce
el invierno y la madrugada

II

La prossima isola
un corpo che affonda

l'equilibrio
dell'acqua
dove dio produce
l'inverno e l'alba

IV

¿dónde está la barca blanca
que te traje por el río
hasta las costas de la carencia?

el fuego creía ser salvado
y se imitaba a sí mismo
en otro mar de grietas y murciélagos.

¿quién colocó las piedras
en cada camino que fue tierra?

contra árboles iguales
un cristo desarma tu lluvia
y traza líneas en el mapa de un país
sin ritos ni colmenas

al salir del mar
ubicar en mi cuerpo en tu coto de caza

margarit 03
margarit 03

margarit 04
margarit 04

dov'è la barca bianca
che ti ha portato per il fiume
fino alle coste della carenza?

il fuoco credeva d'essere a salvo
e imitava se stesso
in un altro mare di crepe e pipistrelli.

Chi ha posto le pietre
in ogni strada che è stata la tua terra?

contro gli uguali alberi
un cristo disarmo la tua pioggia
e traccia linee sulla mappa di un paese
senza riti né alveari

all'uscire dal mare
metteranno il mio corpo nella tua riserva di caccia.

Lucas Margarit, Argentina. È laureato in Filosofia presso l'Università di Buenos Aires, la sua tesi verteva sulla poesia di Samuel Beckett. È un poeta, professore e ricercatore nel dipartimento di letteratura inglese presso la UBA. Ha un master sulla traduzione e auto-traduzione nell'opera di Samuel Beckett e dirige un progetto di ricerca UBACyT sui testi utopici inglesi del XVIII secolo proseguimento di uno anteriore dedicato ai secoli XVI e XVII. Ha pubblicato i seguenti libri di poesia: *Cárculos y piedras*, *Lazlo y Alvis* e *El libro de los elementos*, saggio su Samuel Beckett. *Las huellas en el vacío*, *Leggere Shakespeare: note sull'ambiguità*. Ha tradotto: *Enrico VIII* di William Shakespeare, *Poesie atomiche* di Margaret Cavendish (1653) e *L'isola dei Pines* di Henry Neville (1668), *La difesa della poesia* di Sir Philip Sidney e altri autori inglesi. Ha compilato insieme a Elina Montes i libri *Utopie inglesi del XVII secolo* (2vol.) e *Shakespeare Lettore; lettori di Shakespeare*.

Antonio Nazzaro (Torino, 1963) è un giornalista, poeta e mediatore culturale italiano. Si è diplomato con la maturità classica a Torino e ancor prima di terminare gli studi inizia a collaborare con i quotidiani *L'ora di Palermo*, *La Stampa* di Torino, *Stampa Sera* e con l'emittente televisiva Videouno. Trasferitosi in Messico si diploma presso l'UNAM Università Autonoma del Messico. Attualmente vive a Caracas (Venezuela) dove è stato coordinatore didattico dell'Istituto Italiano di Cultura, assistente dell'attaché culturale in Venezuela e capo redattore de *La Voce d'Italia*. Nel 2008 diviene coordinatore del Centro Culturale Tina Modotti con lo scopo di promuovere la cultura italiana e venezuelana attraverso varie forme di interscambio culturale. Da ottobre 2014 collabora inoltre alla redazione culturale della rivista *Agora Magazine* di cui è stato uno dei fondatori. Per Atelier ha tradotto: [Juan Arabia](#); [María Magdalena](#);

Categoria

1. Senza categoria

Data di creazione

24 Giugno 2016

Autore

root_c5hq7joi